

Spett.le

ARPAE SAC di Reggio Emilia

aoore@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna

**Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 al progetto "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in comune di Reggio Emilia" presentato dalla Provincia di Reggio Emilia localizzato a Fogliano nel Comune di Reggio Emilia Prov (RE)

Controdeduzioni Osservazioni Comitato Fogliano – Due Maestà per la Tangenziale, dal Centro Sociale Fogliano e dal Gruppo Sportivo Fogliano

Facendo seguito alle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Istruttoria del Procedimento di PAUR relativo alla Tangenziale di Fogliano – Due Maestà, dal Comitato Fogliano – Due Maestà per la Tangenziale, dal Centro Sociale Fogliano e dal Gruppo Sportivo Fogliano, preme sottolineare come le criticità evidenziate siano state puntualmente evidenziate nell'ambito degli elaborati del progetto definitivo a testimonianza della presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (**IMPERATIVE REASONS OF OVERRIDING PUBLIC INTEREST**) che hanno condotto alla decisione di realizzare una infrastruttura in variante all'attuale SP 467R.

Il progetto della Tangenziale di Fogliano – Due Maestà rappresenta infatti il completamento di una serie di azioni promosse dalle Amministrazioni Comunali e Provinciale a partire dal 2008, nell'ambito della previsione di un accordo di programma di ampio respiro finalizzato alla realizzazione di opere di riorganizzazione del tratto di S.P. 467R compreso tra la città di Reggio Emilia e il distretto ceramico di Casalgrande. Pur nella diversità dei contenuti, tali azioni progettuali hanno come obiettivo prioritario la riqualificazione dei territori delle frazioni che insistono sulla strada provinciale, sia sotto il profilo della sicurezza della circolazione e promozione di dinamiche di mobilità sostenibile, sia sotto quello ancor più rilevante della implementazione delle azioni di tutela della salute dei cittadini, a garanzia di una migliore qualità di vita, e della promozione dello sviluppo del tessuto economico di prossimità. Nel corso degli ultimi anni, pur nella ristrettezza delle risorse economiche a disposizione delle amministrazioni territoriali, a dimostrazione del costante e sempre rinnovato interesse delle stesse per la promozione di forme di mobilità ecosostenibile e di tutela della salute pubblica, Comuni e Provincia hanno attuato diversi interventi per la realizzazione di tratti di ciclabili in fregio alla SP467 oltre ad interventi puntuali di messa in sicurezza delle intersezioni tra viabilità ad alto scorrimento e viabilità locale. Tali azioni progettuali pur nella loro estrema importanza ai fini della promozione della sicurezza delle utenze deboli nell'ambito del territorio delle frazioni, non possono da sole dare soluzione completa alle criticità che gli abitanti di questi nuclei urbani hanno evidenziato nel corso degli anni, quali l'incompatibilità del traffico veicolare con la vita della frazione, in termini di sicurezza degli attraversamenti, qualità dell'aria, inquinamento acustico, frammentazione del territorio. Per quanto attiene al territorio compreso tra Reggio Emilia e Bosco di Scandiano, le Amministrazioni Comunale e Provinciale ritengono infatti che solo la realizzazione di una viabilità alternativa, deputata ad accogliere il traffico di attraversamento che ad oggi costituisce più della metà del carico veicolare insistente sulla S.P. 467, possa costituire il motore per la risoluzione delle problematiche ampiamente riscontrate e per la conseguente promozione di una serie di opere di riqualificazione urbana su scala minore nell'ambito delle intercluse frazioni di Fogliano e Due Maestà; in termini più specifici, esso costituirebbe il volano per un programma di riorganizzazione dei nuclei residenziali quale atto di riurbanizzazione di un territorio che ha perduto da tempo la propria identità di luogo. Allo stato attuale, l'immagine che ci appare nel viaggio lungo la strada

provinciale 467R, è quella comune a molte frazioni della provincia: lo sviluppo caotico e discontinuo di aggregati urbani, in cui l'arteria infrastrutturale si insinua come una ferita all'interno del tessuto edificato, innalzandosi come limite invalicabile a discapito dell'integrazione funzionale tra le attività sociali, economiche e culturali che costituiscono la risorsa nascosta di ogni paese del nostro territorio. L'impatto di tale elemento viario, fortemente disaggregante, appare quantomai devastante per il complesso di criticità ad esso correlate; nello specifico esse si traducono nell'impossibilità da parte dei cittadini di "vivere bene" il loro paese e non possono essere in alcun modo dissociate dalla attuale assenza di una alternativa alla strada provinciale esistente, quale asse territoriale di collegamento nord – sud.

In sinergia con la realizzazione della prevista Tangenziale di Fogliano – Due Maestà sono state programmate ulteriori azioni di disincentivazione dell'utilizzo della viabilità interclusa nel tessuto urbano da parte dei veicoli in attraversamento, quali ad esempio l'introduzione di limiti alla velocità compatibili con un contesto di tipo urbano oltre alla limitazione dell'accesso alle frazioni per i veicoli pesanti, finalizzati a promuovere e potenziare nel tempo un sistema di mobilità alternativa alle attuali dinamiche di circolazione, a beneficio della salute dei cittadini e della creazione di nuove relazioni tra i poli attrattori della vita della frazione (mobilità dolce verso le scuole del territorio, il centro sociale, i campi sportivi, la parrocchia, gli esercizi commerciali, gli spazi verdi). In sintesi, il volume di traffico attuale non è più compatibile con la presenza dei centri abitati che la viabilità ordinaria attualmente attraversa. Nel corso degli anni il Comune di Reggio Emilia ha realizzato diversi interventi quali percorsi ciclabili e pedonali e altri interventi di mitigazione dell'impatto del traffico veicolare sulla cittadinanza, ma la situazione è divenuta da tempo insostenibile nelle frazioni di Fogliano e Due Maestà.

In riferimento alla richiesta di prevedere un ulteriore collegamento tra la futura tangenziale e l'attuale SP467R, allo scopo di rendere fruibile il nuovo percorso anche al traffico locale, si evidenzia come nell'ambito delle analisi condotte per la valutazione dell'efficienza dell'infrastruttura sia stato prodotto un importante approfondimento sulla efficacia di una futura implementazione delle connessioni con il nucleo della frazione urbana. Tale soluzione, identificabile nell'analisi trasportistica come indagine di secondo livello (Soluzione A'), potrà essere attuata prevedendo la realizzazione con un intervento autonomo del raccordo previsto dallo studio trasportistico in modo da intercettare il più possibile il traffico di attraversamento a Fogliano e Due Maestà, al fine di migliorare significativamente i benefici derivanti dalla maggiore riduzione del traffico nei due abitati. Quest'ultimo raccordo, da considerarsi quale strada urbana di categoria EF3 (Regolamento Viario del Comune di Reggio Emilia), potrà essere realizzato dal Comune di Reggio Emilia in una fase immediatamente successiva alla realizzazione della tangenziale, come anticipato dall'Amministrazione nell' "ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALLA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE ALLA SP 467R IN LOCALITÀ FOGLIANO-DUE MAESTA' IN COMUNE DI REGGIO EMILIA" approvato con Delibera di Giunta Comunale N.39 del 10/03/2022.

Per quanto concerne poi la richiesta di dotare l'infrastruttura in progetto di un percorso ciclopedonale unitario e percorribile senza interruzioni per tutta l'estensione della nuova viabilità, al fine di connettere l'abitato di Fogliano con il sistema di piste ciclabili già realizzate dal Comune di Reggio Emilia e con le ulteriori tratte oggetto di futura realizzazione, si rimanda a quanto riscontrato ad Arpae sac nell'ambito dell'osservazione N.7 dell'ALLEGATO 1 che si riporta per chiarezza nel seguito unitamente al riscontro prodotto.

OSSERVAZIONE

"Negli elaborati si prevede la realizzazione di una "pista di servizio" posta tra la linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e la tangenziale in progetto necessaria per effettuare gli interventi tecnici (Consorzio di Bonifica) nelle aree intercluse tra tali infrastrutture lineari. Tale pista - che negli elaborati presenta esclusivamente 2 "interruzioni" in corrispondenza del Canale di Secchia e del Rio Lavachiello - potrebbe in futuro costituire un tratto significativo di asse ad uso anche ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Reggio Emilia e il Comune di Scandiano consentendo l'incremento della mobilità dolce, con conseguente riduzione degli spostamenti mediante autoveicoli, potenziando al contempo anche la fruibilità delle aree oggetto dell'intervento presso le quali si prevedono significativi interventi a verde, migliorando anche l'accessibilità all'oratorio di San Colombano, e potrebbe consentire, in futuro, di incentivare l'intermodalità articolata sulle stazioni ferroviarie, anche in considerazione del potenziamento e riqualificazione delle linea ferroviaria Sassuolo - Reggio Emilia. Si chiede pertanto, nell'ottica di una possibile eventuale futura rifunzionalizzazione della "pista di servizio" ad uso ciclopedonale, di tenere in opportuna considerazione nel progetto in esame gli elementi necessari al fine di ottimizzare il progetto e minimizzare gli interventi richiesti in futuro per l'eventuale riconversione ad uso anche ciclopedonale della "pista di servizio" in progetto. Si chiede di rappresentare e descrivere adeguatamente la pista stessa negli elaborati".

RISCONTRO

"Allo stato attuale gli strumenti di pianificazione, in particolare il Piano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2018), per il quale sono state aperte le fasi di consultazione nell'ambito del processo partecipativo, indicano le linee di indirizzo per lo sviluppo della rete di mobilità sostenibile individuando la priorità nel completamento e nel rinforzo dei principali collegamenti con le frazioni, prima fra queste il nucleo di

Fogliano. La programmazione all'interno del Biciplan del completamento della Ciclovia 3, che prevede per complessivi 6.7 Km infrastrutture per la mobilità sostenibile in sede propria (percorsi ciclopeditoni separati) dal confine comunale all'abitato della frazione di Fogliano e infrastrutture su carreggiata (cycle strip) lungo l'attraversamento dell'abitato della frazione, e le recenti opere attuate dal comune di Scandiano tra la frazione di Bosco e il suo centro porteranno all'attuazione di un corridoio Reggio – Scandiano di grande valore funzionale. La realizzazione della variante alla SP467R rappresenta un'opportunità importante per la qualificazione del traffico lungo la viabilità che ad oggi ha determinato in modo consistente la qualità della vita degli abitanti delle frazioni in termini di sicurezza e di salute. Il collegamento ciclopeditono in affiancamento alla strada provinciale in parte già realizzato dal Comune nel corso degli anni, rappresenta una occasione di riqualificazione del nucleo urbano la cui efficacia sarà potenziata dalla interdizione al traffico pesante di attraversamento del tratto della SP467R in corrispondenza della frazione urbana, misura proposta dalla Provincia di Reggio Emilia nell'ambito del progetto della Tangenziale di Fogliano. In fase di progettazione avanzata da parte del Comune è poi il percorso ciclopeditono lungo via A. Frank, inserito nell'intervento denominato "Connessioni sostenibili 3° Stralcio Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale" e il cui cofinanziamento è stato definito da specifico accordo di programma. Per ciò che concerne l'ambito di intervento legato alla realizzazione della Tangenziale di Fogliano, ad oggi sono state definite ed inserite nel progetto porzioni di piste di manutenzione richieste dal Consorzio di Bonifica che consentiranno di raggiungere le tratte dei canali intercluse tra la linea FER e la tangenziale. Tali tratti, previsti ad oggi in stabilizzato, potranno essere collegati in futuro dal manufatto di attraversamento del Rio Lavachiello ed implementati nel trattamento del pacchetto di sottofondo e di finitura al fine di riconfigurare il tracciato quale percorso ciclopeditono ad estensione della greenway del Rodano. Si rimanda per i dettagli agli elaborati progettuali che riportano in modo puntuale la conformazione planimetrica della pista di manutenzione definita sulla base delle esigenze del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e delle richieste espresse da FER in ambito di verifica della completezza e in sede di CdS Istruttoria".

In chiusura preme ancora una volta sottolineare come la valutazione dell'alternativa denominata "Opzione 0" identificabile nella possibilità di non procedere alla realizzazione dell'opera, pur essendo prevista nell'ambito della valutazione di incidenza quale opzione da considerare nel novero dei tracciati alternativi alla soluzione individuata come preferibile, non può essere presa in considerazione per la natura stessa della necessità imperante connaturata alla realizzazione di una alternativa alla attuale viabilità provinciale in quanto il volume di traffico attuale non risulta più compatibile con la presenza dei centri abitati che la viabilità ordinaria attualmente attraversa.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si porgono i più cordiali saluti

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesca Guatteri
fto digitalmente

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

"(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì..... Qualifica e firma